



INDENNITA' DEL SERVIZIO DI MEDIAZIONE

L'**indennità di mediazione** comprende le spese di avvio del procedimento e le spese di mediazione.

Sono altresì a carico delle parti, ai sensi dell'art. 16, c. 2 del DM n. 180/2010, le **spese di registrazione** che contribuiscono alla copertura delle spese vive sostenute dall'Organismo per le attività di gestione della pratica e sono richieste per l'istruzione del procedimento, l'organizzazione degli incontri, la notifica delle comunicazioni e per il rilascio di copie e verbali.

Le **Spese di registrazione** sono stabilite nella somma di euro **25,00 +IVA** per ciascuna parte. Le stesse devono essere versate alla presentazione della domanda di mediazione a cura della parte istante e a cura della parte invitata al momento della sua adesione al procedimento, relativamente a tutte le ipotesi di mediazione previste dalla normativa: mediazione obbligatoria a pena di improcedibilità, ivi compresa quella delegata, mediazione obbligatoria per contratto e mediazione volontaria.

In caso di mancata adesione al procedimento, il **verbale di mancata partecipazione** verrà rilasciato alla parte istante previo versamento di ulteriori 25,00 euro + IVA.

In caso di adesione al procedimento e di prosecuzione del tentativo di mediazione oltre il primo incontro, verranno applicate ad entrambe le parti le indennità di mediazione previste dall'art. 16 del DM n. 180/2010, secondo la tabella di seguito riportata.

INDENNITA' DI MEDIAZIONE

(ai sensi dell'art. 16, comma 14, del D.M. 180/2010, in caso di prosecuzione del tentativo di mediazione)

Spese di avvio - € 40,00 + IVA per liti di valore fino a 250.000,00; € 80,00 + IVA per quelle di valore superiore

Spese di mediazione – in base al valore della controversia



Valore della lite	Spese di mediazione per ciascuna parte	Totale (spese di avvio + spese di mediazione)
Fino a € 1.000,00	€ 43,33 (+ IVA)*	€ 83,33 (+ IVA)*
da € 1.001,00 a € 5.000,00	€ 86,67 (+ IVA)*	€ 126,67 (+ IVA)*
da € 5.001,00 a € 10.000,00	€ 160,00 (+IVA)*	€ 200,00 (+ IVA)*
da € 10.001,00 a € 25.000,00	€ 240,00 (+IVA)*	€ 280,00 (+ IVA)*
da € 25.001,00 a € 50.000,00	€ 400,00 (+IVA)*	€ 440,00 (+ IVA)*
da € 50.001,00 a € 250.000,00	€ 666,67 (+ IVA)*	€ 706,67 (+ IVA)*
da € 250.001,00 a € 500.000,00	€ 1.000,00 (+IVA)*	€ 1.080,00 (+ IVA)*
da € 500.001,00 a € 2.500.000,00	€ 1.900,00 (+IVA)*	€ 1.980,00 (+ IVA)*
da € 2.500.001,00 a € 5.000.000,00	€ 2.600,00 (+IVA)*	€ 2.680,00 (+ IVA)*
oltre € 5.000.000,00	€ 4.600,00 (+IVA)*	€ 4.680,00 (+ IVA)*

***(Nel caso di controversie internazionali l'IVA potrebbe non essere dovuta)**

Gli importi dovuti per ogni singolo scaglione non si sommano tra loro.

Il valore della lite è indicato nella domanda a norma del Codice di Procedura Civile e qualora il valore della lite sia indeterminato, indeterminabile o vi sia una notevole divergenza tra le parti sulla stima, il Responsabile dell'Organismo decide il valore di riferimento **sino al limite di 250.000 euro, e lo comunica alle parti. In ogni caso se all'esito del procedimento di mediazione il valore risulta diverso, l'importo dell'indennità è dovuto secondo il corrispondente scaglione di riferimento.**

Le Indennità di mediazione sono corrisposte in misura non inferiore alla metà al momento della prosecuzione oltre il primo incontro e sono dovute in solido da ciascuna parte. Il verbale di accordo sarà consegnato alle parti dopo il versamento all'Organismo dell'intero importo delle spese di mediazione.

Le Spese di mediazione comprendono anche l'onorario del mediatore per l'intero procedimento di mediazione, indipendentemente dal numero di incontri svolti. Esse rimangono fisse anche nel caso del mutamento del mediatore nel corso del procedimento ovvero di nomina di un collegio di mediatori, di nomina di uno o più mediatori ausiliari.

Ai fini della corresponsione delle indennità, quando più soggetti rappresentano un unico centro d'interessi si considerano come un'unica parte.

ADR PIEMONTE



**LE CAMERE DI COMMERCIO
PER LA MEDIAZIONE**

Gli importi minimi delle indennità per ciascun scaglione di riferimento, sono derogabili sulla base di specifiche convenzioni con enti pubblici o privati che ne stabiliscono l'importo di riferimento per ogni singolo scaglione.